

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



Presentazione TrendER-16 novembre 2007
I parte



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna



Primo semestre 2007, l'economia dell'Emilia Romagna è in ripresa

CNA e BCC presentano risultati di *TRENDER*, Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa. Bene la Romagna, Reggio Emilia rallenta

L'Emilia-Romagna accelera i tempi dell'energia pulita



Unindustria Bologna: pressione fiscale oltre il 50 per cento

Nel campione preso in esame dallo studio addirittura il 42 per cento subiscono una pressione superiore al 70 per cento



Nasce il Parmigiano Reggiano da intenditori

Parmareggio, leader nel mercato del formaggio emiliano, inizia una nuova campagna pubblicitaria televisiva

Caro gasolio, Cna-Fita: ormai non c'è più limite

"Una situazione assolutamente insostenibile per le imprese di autotrasporto"

Unipeg finalista all'Oscar di bilancio

Prestigioso riconoscimento per l'azienda cooperativa reggiana

Legacoop Reggio studia le strategie per il futuro

Seminario sulle sfide strategiche della cooperazione reggiana

Pronta per la partenza la 27esima edizione di EXIT-exportitalia

Manifestazione internazionale promossa da CNA Federmoda e organizzata da CNA Servizi Bologna

L@ cooper@zione online

Redazione | Contattaci | Pubblicità | Rss/xml | Credits

© 2006 Emilianet srl | sede legale Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 304415 | E-mail: info@emilianet.it | P. IVA 01701730358

Primo semestre 2007, economia regionale in ripresa

CNA e Banche di Credito Cooperativo hanno presentato i risultati di TRENDER, l'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa

BOLOGNA (16 nov. 2007) - Il primo semestre 2007, conferma per l'economia regionale che la fase di crescita prosegue. Una buona notizia, peraltro non scontata, tenuto conto che regioni similari per tipologia di struttura produttiva quali il Veneto hanno invece registrato un calo.

In Emilia Romagna dunque nessun indebolimento; la prima parte dell'anno si chiude all'insegna della prosecuzione della ripresa, con nuova spinta accelerativa.

La produzione è cresciuta ed anche il valore dell'export risulta in crescita in quasi tutti settori e mercati di riferimento. Gli investimenti riprendono a salire.

Questo il quadro che emerge dalla rilevazione della congiuntura nel primo semestre 2007 operata da **TRENDER**, l'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa dell'Emilia Romagna, realizzato da CNA e Federazione delle Banche di Credito Cooperativo, con la collaborazione tecnico scientifica di Istat, che ha elaborato i dati amministrativi di un campione di 5.040 imprese rappresentativo dell'universo di aziende di sotto dei 20 addetti operanti negli 8 settori indagati: (alimentari e bevande, costruzioni e impiantistica, legno e prodotti in legno, metalmeccanico, riparazioni veicoli, sistema moda, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni). I risultati sono stati presentati nel corso di un incontro con la stampa e rappresentanti del mondo economico ed istituzionale svoltosi questa mattina al Grand Hotel Baglioni di Bologna; analizzati e commentati dagli economisti **Ilario Favaretto**, **Fiorella Kostoris**, **Francesco Daveri**, **Guido Caselli** direttore area studio di Unioncamere Emilia Romagna, **Silvano Bertini** responsabile servizio di sviluppo economico della Regione Emilia-Romagna, il segretario regionale CNA **Gabriele Morelli** e il direttore generale della Federazione Banche di Credito Cooperativo, **Daniele Quadrelli**.

TRENDER ha osservato le dinamiche complessive del primo semestre 2007, utilizzando tre tipi di indicatori: *domanda*, *investimenti*, *costi*. Nella prima parte dell'anno, gli indicatori di domanda mostrano una dinamica decisamente positiva: accelera la crescita del Fatturato totale (+ 5,4% rispetto allo stesso semestre del 2006), il cui positivo andamento risulta sia a livello settoriale che territoriale. Segna una positiva inversione di tendenza la componente estera (+14,7%) toccando il livello più elevato dalla fine del 2005 e cresce, in maniera ancor più marcata del fatturato complessivo, il fatturato per conto terzi: +9,4%. **Relativamente alle dinamiche dei singoli settori**, la performance più brillante è quella del Legno (+9,80%), seguito dalla Meccanica (+9,00%), dai Servizi alla persona (+6,17%), dalle Costruzioni (+4,75%) e dall'Alimentazione (+3,31%). I Trasporti segnano un +2,68%, risultato migliore di quello raggiunto nel secondo semestre 2006, ma al di sotto dei livelli toccati nel corrispondente periodo dello scorso anno. Anche nelle Riparazioni, la crescita tendenziale del fatturato sta sotto al 3%, ma in questo settore si tratta di un risultato molto soddisfacente perché rappresenta un'inversione di tendenza, da negativa a positiva. L'unico dato di fatturato in calo è quello del Sistema Moda (-3,28%), settore che evidentemente fatica a mantenere le posizioni acquisite soprattutto sul mercato estero.

La dinamica degli **Investimenti** è coerente con quella di ripresa della domanda: riprendono a crescere decisamente gli investimenti complessivi (+9,7% rispetto allo stesso periodo 2006) ed il loro ammontare si riporta assai vicino al livello medio del 2005, configurando così il brusco calo registrato nei due semestri del 2006, come un'anomalia in fase di superamento. Ancora più decisa la crescita tendenziale (+27.7%) registrata della componente "macchinari" (pari in media al 18% del totale investimenti).

La dinamica dei **Costi** vede una diminuzione delle spese per retribuzioni; in calo anche le spese per consumi e per assicurazioni, mentre quelle per la formazione riprendono a crescere. Il contestuale decrescere delle spese per retribuzioni e per consumi richiama, tra le varie possibili cause, quella del crescente ricorso anche da parte delle micro e piccole all'outsourcing, sia per la manodopera (tramite il lavoro interinale e il ricorso a contratti a progetto con professionisti) che per i processi produttivi (tramite il ricorso ad altre imprese terziste). Un altro motivo potrebbe essere ricondotto all'adozione di tecnologie che consentono di risparmiare energia e lavoro.

Le dinamiche territoriali

La congiuntura della prima metà dell'anno in corso, concentrando l'attenzione su fatturato complessivo, fatturato estero e investimenti totali, è andata sicuramente bene per Piacenza e Ravenna. A **Piacenza**, il fatturato complessivo ha continuato a crescere (+4,07%) anche se denuncia un trend di rallentamento rispetto alla corrispondente variazione 2006 (+4,71%).

Riprendono a crescere gli investimenti il cui ammontare raggiunge un picco sensibilmente più elevato dei valori toccati in precedenza (+33,41%). Stessa direzione, pur con dati più moderati ma non per questo meno confortanti per **Ravenna** che registra una crescita del fatturato totale del +3,99%, con particolare riguardo per quello estero, che si dimostra in espansione (+3,92%).

Bene anche gli investimenti, il cui livello risulta in aumento sia rispetto al semestre precedente, sia rispetto allo stesso semestre 2006. In deciso aumento il fatturato anche per la provincia di **Ferrara** (+8,52%) con un'inversione di tendenza rispetto allo stesso periodo 2006, quando aveva registrato un calo (-2,72%)

Riprende a crescere anche la componente estera del fatturato; stabili gli investimenti.

A **Forlì - Cesena** riprende forza il ritmo di crescita del fatturato totale (+9,26%) con un notevole incremento del fatturato per conto terzi (+7,92%). In forte espansione anche il trend degli investimenti complessivi, il cui ammontare raggiunge un livello superiore a quello dello stesso semestre 2006. Subiscono invece un forte ridimensionamento gli investimenti in macchinari.

La congiuntura per la provincia di **Bologna** è caratterizzata da una forte crescita del fatturato (+8,53%) che insieme alla fortissima ripresa degli investimenti complessivi, segnala un notevole miglioramento in termini tendenziali rispetto all'andamento negativo del primo semestre 2006 e una accentuazione della ripresa avviata nel secondo semestre 2006.

Decisa velocità di espansione del fatturato totale anche per **Modena** (+5,15%) con un ruolo trainante della componente per conto terzi (5,34%). Dopo un periodo di sostanziale stabilità, calano invece gli

investimenti complessivi, mentre si conferma una moderata tendenza alla crescita per la componente macchinari. A **Parma** riprendere a crescere in termini tendenziali il fatturato complessivo (+6,53%) trainato dalla componente per conto terzi (+8,26%), mentre gli investimenti complessivi registrano il livello più basso registrato negli ultimi due anni.

A **Rimini** si fa ancora più decisa la tendenza alla crescita del fatturato (+8,71%), rispetto allo stesso semestre 2006 trainata soprattutto dalla componente per conto terzi (che cresce del +15,87%).

Riprendono invece a calare gli investimenti complessivi. Più contraddittorio l'andamento congiunturale di **Reggio Emilia**, dove le dinamiche di alcune componenti della domanda sono tra loro apparentemente contrastanti. Ai cedimenti sul versante del fatturato sia totale (-3%) che estero (-14,04%), si affianca infatti una crescita importante del fatturato per conto terzi (+10,79%) e soprattutto degli investimenti complessivi (+15,11%) che sembra indicare una evoluzione positiva in atto.

I risultati della rilevazione di *TRENDER* dicono, quindi, che la micro e piccola impresa in Emilia Romagna, gode di buona salute. Si tratta delle imprese che costituiscono il 97,80% di tutte le aziende della regione, che assorbono il 56,91% della forza lavoro complessivamente occupata ed il 35,17% della manodopera dipendente (a livello nazionale in questa fascia d'impresе si concentra il 98,12% di tutte le aziende censite che danno lavoro al 57,35% di tutti gli addetti delle imprese e al 35,74% della manodopera dipendente e che sul piano economico rappresenta il 40,63% del fatturato lordo, il 44,43% del valore aggiunto, il 38,57% degli investimenti fissi).

Numeri e andamento congiunturale che dimostrano - hanno commentato **Gabriele Morelli e Daniele Quadrelli** - come per questa tipologia di imprese, il credito, accanto a fisco e burocrazia, costituisca una priorità. Imprese che lavorano sul breve periodo e non su programmi di investimento a lungo termine, devono poter disporre, in modo costante, di un credito accessibile e poco costoso, potendo contare in tal senso, sia su una disponibilità di denaro da parte delle banche, sia sugli incentivi pubblici.”

Questa esigenza si sposa con una precisa richiesta di CNA alla Regione: avere una normativa regionale che garantisca un'adeguata e costante quantità di risorse destinate al sostegno della propensione agli investimenti da parte delle piccolissime imprese e dall'artigianato; propensione che come dimostra anche il volume degli investimenti complessivi effettuati nel corso dei primi sei mesi dell'anno, è estremamente alta.

CNA GLI ARTIGIANI E LE IMPRESE
VALORE D'INSIEME



INVIA ARTICOLO

Redazione | Contattaci | Pubblicità | Rss/xml | Credits

© 2006 Emilianet srl | sede legale Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 304415 | E-mail:info@emilianet.it | P. IVA 01701730358

ENERGIA: TURISMO, DA SPOSTAMENTI 5 EMISSIONI MONDIALI CO2

ENERGIA: TOSCANA, CON I-MOBILITY SPOSTAMENTI SOSTENIBILI

ECONOMIA E.ROMAGNA, PRIMO SEMESTRE CONFERMA CRESCITA

(AGI) - Bologna, 16 nov. - Il primo semestre 2007 conferma per l'economia dell'Emilia Romagna il proseguimento della fase di crescita, con nuova spinta accelerativa. La produzione è cresciuta ed anche il valore dell'export risulta in crescita in quasi tutti i settori e mercati di riferimento. Gli investimenti riprendono a salire. Questo il quadro che emerge dalla rilevazione della congiuntura nel primo semestre 2007 operata da TRENDER, l'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa dell'Emilia Romagna, realizzato da CNA e Federazione delle Banche di Credito Cooperativo, con la collaborazione tecnico-scientifica di Istat, che ha elaborato i dati amministrativi di un campione di 5.040 imprese rappresentativo dell'universo di aziende di sotto dei 20 addetti operanti negli 8 settori indagati: (alimentari e bevande, costruzioni e impiantistica, legno e prodotti in legno, metalmeccanico, riparazioni veicoli, sistema moda, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. TRENDER ha osservato le dinamiche complessive del primo semestre 2007, utilizzando tre tipi di indicatori: domanda, investimenti, costi. Nella prima parte dell'anno, gli indicatori di domanda mostrano una dinamica decisamente positiva: accelera la crescita del Fatturato totale (+5,4% rispetto allo stesso semestre del 2006), il cui positivo andamento risulta sia a livello settoriale che territoriale. Segna una positiva inversione di tendenza la componente estera (+14,7%) toccando il livello più elevato dalla fine del 2005 e cresce, in maniera ancor più marcata del fatturato complessivo, il fatturato per conto terzi (+9,4%). Relativamente alle dinamiche dei singoli settori, la performance più brillante è quella del Legno (+9,80%), seguito dalla Meccanica (+9,00%), dai Servizi alla persona (+6,17%), dalle Costruzioni (+4,75%) e dall'Alimentazione (+3,31%). I Trasporti segnano un +2,68%, risultato migliore di quello raggiunto nel secondo semestre 2006, ma al di sotto dei livelli toccati nel corrispondente periodo dello scorso anno. Anche nelle Riparazioni, la crescita tendenziale del fatturato

sta sotto al 3 , ma in questo settore si tratta di un risultato molto soddisfacente perché rappresenta un'inversione di tendenza, da negativa a positiva. L'unico dato di fatturato in calo è quello del Sistema Moda (-3,28), settore che evidentemente fatica a mantenere le posizioni acquisite soprattutto sul mercato estero. La dinamica degli Investimenti è coerente con quella di ripresa della domanda: riprendono a crescere decisamente gli investimenti complessivi (9,7 rispetto allo stesso periodo 2006) ed il loro ammontare si riporta assai vicino al livello medio del 2005, configurando così il brusco calo registrato nei due semestri del 2006, come un'anomalia in fase di superamento. Ancora più decisa la crescita tendenziale (27.7) registrata della componente macchinari (pari in media al 18 del totale investimenti). La dinamica dei Costi vede una diminuzione delle spese per retribuzioni; in calo anche le spese per consumi e per assicurazioni, mentre quelle per la formazione riprendono a crescere. Il contestuale decrescere delle spese per retribuzioni e per consumi richiama, tra le varie possibili cause, quella del crescente ricorso anche da parte delle micro e piccole all'outsourcing, sia per la manodopera (tramite il lavoro interinale e il ricorso a contratti a progetto con professionisti) che per i processi produttivi (tramite il ricorso ad altre imprese terziste). Un altro motivo potrebbe essere ricondotto all'adozione di tecnologie che consentono di risparmiare energia e lavoro. (AGI)

Mir Red

Questo articolo è stato pubblicato il Friday, November 16th, 2007 alle 2:19 pm ed è archiviato nella categoria

[Trasporti](#) Puoi lasciare un commento. Il Pinging non è permesso.

LE NEWS PIU' LETTE OGGI

- Modena: l'attività culturale del circolo Nuovo Formiggini
- Studentessa di Rivalta vince la 2ª edizione del Reggio Fashion Master
- Compilare in CV, incontro per laureati e neolaureati
- Reggio E.: mercoledì torna la festa dell'albero, oltre 500 ragazzi coinvolti
- Bimbo di 4 anni muore in incendio in un campo rom a Bologna



AGENDA EVENTI

Novembre 2007
D L M M G V S

				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

in evidenza

Lun. 19 novembre 07

- Modena: l'attività culturale del circolo Nuovo Formiggini

Dom. 18 novembre 07

- Modena: giovani e anziani studiano insieme da cittadini europei
- Essere bambini nel mondo: la Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia
- Parcheggio esauriti a ModenaFiere per ultima giornata apertura di 7.8.Novecento
- 'Immagina': arte moderna e contemporanea alla Fiera di Reggio Emilia
- Modena: 7.8.Novecento mantiene le promesse

altri appuntamenti...

ARCHIVIO NOTIZIE

Dom. 18 novembre 07

- Ducati: azienda bolognese dell'anno
- Parcheggio esauriti a ModenaFiere per ultima giornata apertura di 7.8.Novecento

Cna: le dinamiche della micro impresa, primo semestre 2007

Inserito il 16-11-2007 - 15:21 da Redazione



Regione - Il primo semestre 2007, conferma per l'economia regionale che la fase di crescita prosegue. Una buona notizia, peraltro non scontata, tenuto conto che regioni similari per tipologia di struttura produttiva quali il Veneto hanno invece registrato un calo. In Emilia Romagna dunque nessun indebolimento; la prima parte dell'anno si chiude all'insegna della prosecuzione della ripresa, con nuova spinta accelerativa. La produzione è cresciuta ed anche il valore dell'export risulta in crescita in quasi tutti settori e mercati di riferimento. Gli investimenti riprendono a salire.

Questo il quadro che emerge dalla rilevazione della congiuntura nel primo semestre 2007 operata da Trender, l'Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa dell'Emilia Romagna, realizzato da CNA e Federazione delle Banche di Credito Cooperativo, con la collaborazione tecnico scientifica di Istat, che ha elaborato i dati amministrativi di un campione di 5.040 imprese rappresentativo dell'universo di aziende di sotto dei 20 addetti operanti negli 8 settori indagati: (alimentari e bevande, costruzioni e impiantistica, legno e prodotti in legno, metalmeccanico, riparazioni veicoli, sistema moda, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni. I risultati sono stati presentati nel corso di un incontro con la stampa e rappresentanti del mondo economico ed istituzionale svoltosi questa mattina al Grand Hotel Baglioni di Bologna; analizzati e commentati dagli economisti Ilario Favaretto, Fiorella Kistoris, Francesco Daveri, Guido Caselli direttore area studio di Unioncamere Emilia Romagna, Silvano Bertini responsabile servizio di sviluppo economico della Regione Emilia-Romagna, il segretario regionale Cva Gabriele Morelli e il direttore generale della Federazione Banche di Credito Cooperativo, Daniele Quadrelli.

Trender ha osservato le dinamiche complessive del primo semestre 2007, utilizzando tre tipi di indicatori: domanda, investimenti, costi.

Nella prima parte dell'anno, gli indicatori di domanda mostrano una dinamica decisamente positiva: accelera la crescita del Fatturato totale (+ 5,4% rispetto allo stesso semestre del 2006), il cui positivo andamento risulta sia a livello settoriale che territoriale. Segna una positiva inversione di tendenza la componente estera (+14,7%) toccando il livello più elevato dalla fine del 2005 e cresce, in maniera ancor più marcata del fatturato complessivo, il fatturato per conto terzi: +9,4%.

Relativamente alle dinamiche dei singoli settori, la performance più brillante è quella del Legno (+9,80%), seguito dalla Meccanica (+9,00%), dai Servizi alla persona (+6,17%), dalle Costruzioni (+4,75%9 e dall'Alimentazione (+3,31%). I Trasporti segnano un +2,68%, risultato migliore di quello raggiunto nel secondo semestre 2006, ma al di sotto dei livelli toccati nel corrispondente periodo dello scorso anno. Anche nelle Riparazioni, la crescita tendenziale del fatturato sta sotto al 3%, ma in questo settore si tratta di un risultato molto soddisfacente perché rappresenta un'inversione di tendenza, da negativa a positiva. L'unico dato di fatturato in calo è quello del Sistema Moda (-3,28%), settore che evidentemente fatica a mantenere le posizioni acquisite soprattutto sul mercato estero.

La dinamica degli Investimenti è coerente con quella di ripresa della domanda: riprendono a crescere decisamente gli investimenti complessivi (+9,7% rispetto allo stesso periodo 2006) ed il loro ammontare si riporta assai vicino al livello medio del 2005, configurando così il brusco calo registrato nei due semestri del 2006, come un'anomalia in fase di superamento. Ancora più decisa la crescita tendenziale (+27.7%) registrata della componente "macchinari" (pari in media al 18% del totale investimenti).

La dinamica dei Costi vede una diminuzione delle spese per retribuzioni; in calo anche le spese per consumi e per assicurazioni, mentre quelle per la formazione riprendono a crescere. Il contestuale decrescere delle spese per retribuzioni e per consumi richiama, tra le varie possibili cause, quella del crescente ricorso anche da parte delle micro e piccole all'outsourcing, sia per la manodopera (tramite il lavoro interinale e il ricorso a contratti a progetto con professionisti) che per i processi produttivi (tramite il ricorso ad altre imprese terziste). Un altro motivo potrebbe essere ricondotto all'adozione di tecnologie che consentono di risparmiare energia e lavoro. Le dinamiche territoriali.

La congiuntura della prima metà dell'anno in corso, concentrando l'attenzione su fatturato complessivo, fatturato estero e investimenti totali, è andata sicuramente bene per Piacenza e Ravenna. A Piacenza, il fatturato complessivo ha continuato a crescere (+4,07%) anche se denuncia un trend di rallentamento rispetto alla corrispondente variazione 2006 (+4,71%).

Riprendono a crescere gli investimenti il cui ammontare raggiunge un picco sensibilmente più elevato dei valori toccati in precedenza (+33,41%). Stessa direzione, pur con dati più moderati ma non per questo meno confortanti per Ravenna che registra una crescita del fatturato totale del +3,99%, con particolare riguardo per quello estero, che si dimostra in espansione (+3,92%). Bene anche gli investimenti, il cui livello risulta in aumento sia rispetto al semestre precedente, sia rispetto allo stesso semestre 2006. In deciso aumento il fatturato anche per la provincia di Ferrara (+8,52%) con un'inversione di tendenza rispetto allo stesso periodo 2006, quando aveva registrato un calo (-2,72%) Riprende a crescere anche la componente estera del fatturato; stabili gli investimenti. A Forlì - Cesena riprende forza il ritmo di crescita del fatturato totale (+9,26%) con un notevole incremento del fatturato per conto terzi

Links correlati

- Altre in Economia

Articolo più letto in Economia:

Condono edilizio: ogni regione ha la sua sanatoria

Offerte

Speciale 2 giorni alle terme Hotel e Trattamenti a Soli 162,00
www.termediporretta.it

Eventi Emilia Romagna

Eventi, sagre e manifestazioni in Emilia Romagna.
www.belpaese.it

Overtech Bologna

Fornitura e Installazione pannelli fotovoltaici - Emilia Romagna
www.overtch.it

Scuola Oss

Diventa Operatore SocioSanitario in Emilia-Romagna, Compila il Modulo!
www.scuoladavinci.it Emilia-Romagna

Valutazione

Punteggio: 0
Voti: 0

Vota l'articolo:

- ★★★★★
- ★★★★★
- ★★★★★
- ★★★★★
- ★★★★★

Invia voto

Opzioni

Pagina stampabile

Invia questo articolo

PDF

- Bologna: tenta rapina ma, ignorata da negoziante, rinuncia
- Una ricerca sui reati di tipo economico a Modena
- 'Immagina': arte moderna e contemporanea alla Fiera di Reggio Emilia
- Reggio E.: domani il convegno 'Donne immigrate al lavoro'
- Domani sciopero nazionale dei Vigili del Fuoco
- Reggio E.: ponte su via Serra, domani la posa dei primi due archi
- Domani a Modena incontro con Confcooperative
- Modena: Bilancio Provincia 2008, inizia percorso per l'approvazione

[archivio completo]

(+7,92%). In forte espansione anche il trend degli investimenti complessivi, il cui ammontare raggiunge un livello superiore a quello dello stesso semestre 2006. Subiscono invece un forte ridimensionamento gli investimenti in macchinari. La congiuntura per la provincia di **Bologna** è caratterizzata da una forte crescita del fatturato (+8,53%) che insieme alla fortissima ripresa degli investimenti complessivi, segnala un notevole miglioramento in termini tendenziali rispetto all'andamento negativo del primo semestre 2006 e una accentuazione della ripresa avviata nel secondo semestre 2006. Decisa velocità di espansione del fatturato totale anche per **Modena** (+5,15%) con un ruolo trainante della componente per conto terzi (5,34%). Dopo un periodo di sostanziale stabilità, calano invece gli investimenti complessivi, mentre si conferma una moderata tendenza alla crescita per la componente macchinari. A Parma riprendere a crescere in termini tendenziali il fatturato complessivo (+6,53%) trainato dalla componente per conto terzi (+8,26%), mentre gli investimenti complessivi registrano il livello più basso registrato negli ultimi due anni. A Rimini si fa ancora più decisa la tendenza alla crescita del fatturato (+8,71%), rispetto allo stesso semestre 2006 trainata soprattutto dalla componente per conto terzi (che cresce del +15,87%). Riprendono invece a calare gli investimenti complessivi. Più contraddittorio l'andamento congiunturale di **Reggio Emilia**, dove le dinamiche di alcune componenti della domanda sono tra loro apparentemente contrastanti. Ai cedimenti sul versante del fatturato sia totale (-3%) che estero (-14,04%), si affianca infatti una crescita importante del fatturato per conto terzi (+10,79%) e soprattutto degli investimenti complessivi (+15,11%) che sembra indicare una evoluzione positiva in atto.

I risultati della rilevazione di Trender dicono, quindi, che la micro e piccola impresa in Emilia Romagna, gode di buona salute. Si tratta delle imprese che costituiscono il 97,80% di tutte le aziende della regione, che assorbono il 56,91% della forza lavoro complessivamente occupata ed il 35,17% della manodopera dipendente (a livello nazionale in questa fascia d'impresie si concentra il 98,12% di tutte le aziende censite che danno lavoro al 57,35% di tutti gli addetti delle imprese e al 35,74% della manodopera dipendente e che sul piano economico rappresenta il 40,63% del fatturato lordo, il 44,43% del valore aggiunto, il 38,57% degli investimenti fissi).

Numeri e andamento congiunturale che dimostrano - hanno commentato Gabriele Morelli e Daniele Quadrelli - come per questa tipologia di imprese, il credito, accanto a fisco e burocrazia, costituisca una priorità. Imprese che lavorano sul breve periodo e non su programmi di investimento a lungo termine, devono poter disporre, in modo costante, di un credito accessibile e poco costoso, potendo contare in tal senso, sia su una disponibilità di denaro da parte delle banche, sia sugli incentivi pubblici." Questa esigenza si sposa con una precisa richiesta di Cna alla Regione: avere una normativa regionale che garantisca un'adeguata e costante quantità di risorse destinate al sostegno della propensione agli investimenti da parte delle piccolissime imprese e dall'artigianato; propensione che come dimostra anche il volume degli investimenti complessivi effettuati nel corso dei primi sei mesi dell'anno, è estremamente alta.

[Dentista Emilia Romagna](#)

Odontoiatria Estetica, Chirurgia Orale, Implantologia Dentale.

[I Dentisti Sono Un Lusso ?](#)

Per la tua pubblicità su Sassuolo 2000 [clicca qui](#) oppure chiama lo 0536 807013.

"Login" | [Login/Registrati](#) | **0** commenti

I commenti sono di proprietà dell'inserzionista. Noi non siamo responsabili per il loro contenuto.

Commenti NON Abilitati per gli Anonimi, registrati

Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892

Dir. responsabile: Fabrizio Gherardi - E-mail

Sassuolo 2000 è associata Anso (Associazione Nazionale Stampa Online)

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

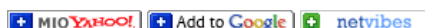
Copyright © 2000 - 2007 Linea Radio Multimedia srl - P.Iva 02556210363

Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000



Questo sito è realizzato con base PHP-Nuke

Copia e incolla il collegamento, dei bottoni RSS qui sotto elencati, nel tuo FeedReader.



Site map

Lo dice l'osservatorio "Trender" voluto da CNA e dalle BCC dell'Emilia Romagna

Reggio artigiana rallenta la corsa

Lo studio sul primo semestre di quest'anno presentato ieri a Bologna



Fiorella Kostoris

di Stefano Catellani

Primo semestre "la ripresa continua" e avanti adagio ma in ripresa sarà tutto il 2007. Lo dice l'osservatorio Trender, voluto da CNA Emilia Romagna e dalle BCC dell'Emilia Romagna, presentato ieri mattina a Bologna con Fiorella Kostoris paoda Schioppa (Univ. La Sapienza di Roma), Ilario Favaretto (Univ Urbino), Gabriele Morelli (CNA ER), Daniele Quadrelli (dir BCC ER) Duccio Campagnoli (ass. regg att prod ER) e Guido Caselli (Unioncamere). Emerge che il fatturato totale cresce del 5,4% rispetto al primo semestre del 2006, e

vanno ancora meglio l'export (+14,7%) e il fatturato per conto terzi (+9,4%). Riprendono a crescere anche gli investimenti complessivi (+9,7%), una dinamica coerente alla ripresa della domanda che permette di superare la flessione del 2006. La dinamica relativa ai costi vede invece una diminuzione delle spese per le retribuzioni, per i consumi e per le assicurazioni. Aumentano invece gli investimenti per la formazione. "Si tratta - ha spiegato Ilario Favaretto, docente di economia che ha coordinato la ricerca - di un indicatore di qualità che rappresenta un'altro

dato di salute dell'economia regionale".

I dati gennaio - giugno per le piccole e micro imprese (sotto i 20 addetti) dicono che cresce l'economia in tutte le province dell'Emilia-Romagna, con l'eccezione di Reggio Emilia. Nella analisi Trender condotta da Bcc e Cna sulle piccole imprese, molte province fanno segnare un netto segno positivo, alcune anche ben al di sopra del dato regionale (+5,4%).

Le province che corrono di più sono quelle romagnole. Ottimi risultati anche per Bologna (+8,53%) e per Ferrara

(+8,52%). Nel capoluogo a correre sono in particolare meccanica e costruzioni, mentre nel ferrarese la crescita è più spalmata, nonostante un rallentamento dei servizi. Tengono bene anche Parma (+6,53%, con un boom della moda: +25,73%), Modena (+5,15%) e Piacenza (+4,07%). Unico dato



Gabriele Morelli

negativo (-3% rispetto al primo semestre del 2006) è quindi quello di Reggio Emilia.

L'area reggiana nell'analisi di CNA e BCC sconta il crollo del sistema moda e delle costruzioni, ma lascia trasparire segnali incoraggianti con la crescita costante degli investimenti (+15%).

RICERCA CNA SU BASE REGIONALE

Reggio rallenta: calano i fatturati aziendali

REGGIO RALLENTA. Analizzando i valori nei territori della regione dalla ricerca 'Trender Cna sulle piccole imprese dell'Emilia Romagna' emerge qualche difformità della crescita del primo semestre 2007, se confrontata con i dati dello stesso periodo del 2006. E questo a partire proprio dalle piccole e micro imprese di Reggio, che segnano un trend negativo di fatturato (ma positivo per gli investimenti, più 15.11%). Per-

donò, le nostre aziende, il 3.3% di fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un valore che evidentemente risente della crisi del settore moda (-14.65%), costruzioni (-10.3%) e della meccanica che non traina come in altri territori (-2.43%). Un temna che preoccupa poiché Reggio è la capitale italiana dell'artigianato: il comparto arriva al 38,5% del totale delle imprese. Agli antipodi si collocano invece

Forlì - Cesena, dove il fatturato aumenta del 9.26% e gli investimenti del 7.36%, seguita da Rimini (più 8.71%) e Bologna (più 8.53%). A Bologna gli investimenti lievitano a più 79,31%, che assieme alle percentuali di Piacenza (33.41 a fronte di un fatturato in crescita del 4.07%) e Ravenna (18.96%, qui il fatturato aumenta del 3.99%) spingono il dato regionale alla performance cautamente positiva.